

La Costituzione e la Bandiera Art. 12

La Bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.



Cari ragazzi e ragazze, nei precedenti incontri ci siamo occupati dei rapporti etico-sociali entrando così nel cuore dei diritti di cui il singolo gode in quanto parte della collettività. Abbiamo visto inoltre, come tramite gli articoli **33 – 34 (la Scuola è un diritto di tutti, nessuno deve restare indietro)** e l'articolo **32 (la Salute è un diritto fondamentale, e in quanto tale siamo stati disposti a vederci affievolire i nostri diritti e libertà fondamentali)** i nostri padri Costituenti abbiano richiamato, alcuni **Principi Fondamentali** della nostra **Carta Costituzionale**, e precisamente l'**art. 3 (..... è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale cheimpediscono il pieno sviluppo della persona umana)** e quindi con il **diritto allo studio** che rappresenta uno degli strumenti più importanti per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, e l'**art. 2 (La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali..... e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà sociale)** e quindi richiamando i giovani, e non solo, ad una cultura della **Cittadinanza Attiva** finalizzata a sviluppare sia un senso di **responsabilità** intesa come scelta di agire in modo consapevole in base ai valori della Costituzione, sia attivandosi nei confronti dei diritti altrui riconoscendo il valore della **solidarietà** come parte integrante della propria persona. Per chiudere questi nostri incontri ho pensato che solo il richiamo **all'art. 12** potesse rispondere a questa esigenza. Il **Tricolore** è, più di ogni altro simbolo o appartenenza partitica, regionale o sportiva, l'elemento che unisce gli italiani. Non a caso i padri Costituenti hanno voluto inserirlo tra i Principi Fondamentali della Costituzione. Non un simbolo, ma principio costitutivo della Repubblica.

SIGNIFICATO :

La storia secondo la quale il **Tricolore** richiama il **Verde** delle nostre **pianure**, il **Bianco** delle **nevi** delle Alpi e degli Appennini e il **Rosso** come il **sangue** versato dai nostri compatrioti per l'unione della nostra terra, nasce dal discorso che fece **Carducci** in occasione del centenario della nascita della bandiera italiana. Tuttavia, i colori della bandiera italiana hanno anche un significato religioso legato alle tre virtù teologali, **fede, speranza e carità**. Il bianco è la fede, il verde è la speranza e il rosso la carità. Inoltre, ha anche un significato legato ai valori universali di **giustizia, uguaglianza e fratellanza**. Infine, cosa importante da dire, la descrizione della bandiera nazionale è stata riportata in un articolo della Costituzione per evitare che una qualsiasi maggioranza politica abbia la possibilità, attraverso una **legge ordinaria**, di alterare la bandiera, inserendo simboli che si richiamano ad una ideologia.

BREVI CENNI STORICI :

La bandiera italiana si ispira alla bandiera francese introdotta con la rivoluzione del 1789. Ufficialmente **il tricolore** fu adottato il **7 Gennaio 1797** (proposto dal costituzionalista Giuseppe Compagnoni) dal **Parlamento della Repubblica Cispadana**, che si riunì a **Reggio Emilia** sotto l'impulso delle truppe napoleoniche che avevano occupato il Nord Italia. Si trattava di uno stendardo a bande orizzontali, con al centro l'emblema della neonata repubblica. Con la **sconfitta di Napoleone nel 1814**, il tricolore fu abolito. Tuttavia, restò nella memoria degli italiani e più volte fu innalzato contro gli austriaci. Nel **1848** fu adottato nel **Regno di Sardegna dai Savoia** che vi inserirono il loro scudo (una croce bianca in un campo rosso). Con **l'unità d'Italia 1861** diventò la bandiera del **Regno d'Italia**. In seguito alla proclamazione della **Repubblica nel 1946** lo scudo dei Savoia fu eliminato. Nella seduta **dell'Assemblea Costituente del 24 Marzo 1947** la bandiera fu inserita nell'**art. 12 della nostra Carta Costituzionale**. Insieme all'inno nazionale e al Capo dello Stato, oggi **la bandiera è uno dei tre simboli dello Stato Repubblicano**.

REATO CONTRO LA BANDIERA : VILIPENDIO ALLA BANDIERA ITALIANA

Siamo abituati a vedere al telegiornale scene di manifestazioni politiche, studentesche o pacifiste dove i manifestanti, per contestare, sono soliti **bruciare la bandiera dello Stato**. Nella **libertà di manifestazione del pensiero**, possono rientrare gesti simbolici volti ad esprimere un senso di "non appartenenza" al proprio Stato quando si adottano scelte impopolari. Ciò però **non vale in Italia**. Da noi esiste una norma del **Codice Penale art. 292** che punisce il vilipendio alla bandiera italiana. Per commettere vilipendio non bisogna essere necessariamente in pubblico o nel corso di una manifestazione. **Il reato** può essere commesso anche in privato, nel proprio giardino. L'importante però è che **il gesto sia intenzionale**, rivolto cioè a danneggiare non l'oggetto in sé, ma il suo significato. La pena prevista è la **multa** da euro 1.000,00 a euro 5.000,00. Essa è aumentata a euro 10.000,00 se il fatto sia commesso in occasione di una pubblica ricorrenza o cerimonia ufficiale.

CONCLUSIONI :

Sono passati 72 anni da quando la **Bandiera** è uno dei tre simboli dello Stato Repubblicano. Ma nel tricolore possiamo leggere, anche, un progetto di ricostruzione dello Stato. Chi più, chi meno, è stato partecipe e artefice dei vari **flash mob** che si sono succeduti in questi mesi. Tra questi, si può ricordare l'iniziativa **//distantimauniti** che invitava tutta la popolazione a esporre in modo capillare il **Tricolore** su balconi, cancelli, finestre con l'obiettivo di trasformare la Bandiera italiana in un simbolo di unità e di rinascita. E' stato un gesto semplice, espressione del senso di appartenenza alla nazione, manifestazione più immediata del sentirsi parte di un unico popolo. Pertanto il Tricolore, può e deve essere l'elemento, non solo simbolico, da cui ripartire per riprogettare il Paese all'indomani di questa **pandemia** che ha messo a dura prova **l'Italia e gli Italiani**. E quindi, spetta a noi il compito di non disperdere questo patrimonio. E non si può farlo se non partendo dalle scuole. E' nelle **scuole**, nei luoghi della formazione e del pensiero che bisogna educare i giovani ai simboli della patria, alla loro storia, al loro significato, una strada tutta da scrivere e da lasciare alle generazioni future.